

LA BENEFICENZA DI BANCA LAZIO NORD.

Come ormai è consuetudine, anche per le prossime festività natalizie la Banca Lazio Nord Credito Cooperativo, appartenente al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca, erogherà dei buoni spesa in favore di associazioni benefiche e caritas parrocchiali per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità da destinare a famiglie bisognose ed indigenti della nostra comunità, di cui fa parte anche il territorio di Orvieto dal mese di luglio. Attraverso questa forma di beneficenza, la Banca supporta e promuove eventi ed iniziative in vari ambiti

sociali: scuola, cultura, solidarietà, assistenza socio-sanitaria, promozione del territorio, sport, iniziative parrocchiali e umanitarie. L'obiettivo principale è quello di favorire lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno di progetti coerenti con lo Statuto della Banca e soprattutto di mettersi al fianco dei soggetti più deboli. Lo facciamo perché siamo convinti che il nostro compito sia contribuire alla crescita e al benessere della società, supportando gli stimoli positivi che nascono dal territorio e aiutando chi si trova in difficoltà. Essere banche del territo-

rio significa prendersi cura della comunità. È qui che gestiamo gran parte del risparmio ed è qui che reinvestiamo a vantaggio di tutti le risorse raccolte. La vera ricchezza dei nostri territori è la capacità di lavorare per costruire una società più aperta e accogliente. L'associazionismo, nelle sue tantissime forme, è una risorsa preziosa, basata sulla generosità di coloro che scelgono di mettere a disposizione di tutti il proprio tempo e il proprio impegno. La Banca Lazio Nord farà la propria parte anche ad Orvieto.

Ricordiamo che la Banca Lazio Nord è presente ad Orvieto in Via Angelo Costanzi n. 61.



Auguriamo a tutti Voi un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

**CONTO
CORRENTE
GRATUITO
PER I PRIVATI**

4,5%
SUI CONTI
DEPOSITO

www.bancalazionord.it

Liceo Artistico Livio Orazio Valentini - IISACP Orvieto.

OPENFESTADAY.



Un'apertura anticipata delle attività di orientamento per i plessi dell'IISACP di Orvieto, che quest'anno hanno puntato sugli studenti, rendendoli protagonisti dei laboratori e relatori delle loro esperienze di studio e orientamento. Il valore di una scuola si misura dalla passione dei docenti e dalla partecipazione attiva e consapevole dei ragazzi al loro percorso educativo e in questo senso l'esperienza è stata anche didattica. L'obiettivo dell'iniziativa, che ha avuto un grande successo, era quello di coinvolgere i futuri iscritti per far conoscere le attività specifiche di ogni indirizzo e favorire le loro scelte, sempre più difficili in una realtà così caotica e disorientante per i giovanissimi.

FUTURO la parola chiave della locandina, che simbolicamente richiama "la buona strada" che i tantissimi ragazzi che hanno partecipato alla festa di apertura attività per l'Orientamento dovranno fare per conquistarsi il loro futuro. Al Liceo Artistico "Livio Orazio Valentini" in primo piano i laboratori di arti figurative, grafica, architettura e multimediale, un'occasione per conoscere strumenti avanzatissimi per la realizzazione di disegni o filmati, o progetti di architettura, coordinati dai docenti delle diverse discipline. Spazio anche

alla musica con l'esibizione del laboratorio musicabile, storica e innovativa esperienza di integrazione che unisce sapientemente competenze relazionali e creatività. All'Istituto professionale "Luca Coscioni" prova impeccabile dell'arte dell'accoglienza con delizie di tutti i tipi: dall'enogastronomia, alla pasticceria all'Accademia del caffè. Molti i partecipanti, attratti da una formazione che si collega ad un settore importante della nostra economia. Preparatissimi anche gli studenti della sezione meccanica, profilo tecnico molto richiesto dal settore in ambito industriale e con opportunità di stage aziendali anche nel territorio. Al liceo Gualterio, gli studenti del Liceo Classico hanno presentato, ciceroni per un giorno, la storia del palazzo Clementini

e di Filippo Antonio Gualterio, per ricordare e condividere con i tanti alunni delle medie intervenuti, la tradizione della scuola, e hanno presentato una riflessione sulla pace "il più umano dei valori" attraverso le parole dei classici, per sottolineare che lo studio dell'antico è un dialogo costante con il presente e permane come chiave di lettura di tutti i fenomeni sociali e culturali. Per il liceo socioeconomico il focus è stato sui pcto inerenti la sostenibilità ambientale e il marketing digitale, mentre il liceo delle Scienze Umane ha presentato l'esperienza dello scam-

bio culturale con una scuola della Spagna e una riflessione sul tema "famiglia ed emozioni". È stato molto apprezzato il laboratorio di astronomia "l'universo conosciuto", con l'osservazione del cielo con il telescopio, che ha chiarito come possa essere riduttivo pensare che le discipline scientifiche non siano studiate e approfondite nei licei di tipo umanistico o nel liceo classico.

Nel giorno dedicato all'eliminazione della violenza contro le donne non poteva mancare una riflessione dei ragazzi su questa grave emergenza sociale: dopo un approfondimento avvenuto in sede di l'Assemblea di Istituto, gli studenti hanno preparato e condiviso un segno o un pensiero. I plessi dell'IISACP Orvieto apriranno le porte per i tradizionali open day anche sabato 16 dicembre, sabato 13 gennaio e domenica 21 gennaio dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Per maggiori informazioni: orientamento@iisacp.edu.it



Via del Duomo 45 - Orvieto (TR)
Tel 0763 319884 - mob. 339 7570600

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di Alta Norcineria Oreto

Stazione alta velocità.

Si sono conclusi i lavori del tavolo tecnico che era stato istituito con il protocollo a firma dei due Governatori Giani e Tesei, del Ministro Giovannini e dell'allora AD di RFI Vera Fiorani per individuare la località più adatta dove insediare la Stazione dell'Alta Velocità Medio Etruria. Sei mesi fa lo stesso Ministro Salvini era poi intervenuto per dare l'avvio concreto al tavolo. Tutto nacque circa due anni fa, grazie alla visita di cortesia del Governatore Giani in Umbria, in seguito alla quale due furono gli obiettivi di reciproca collaborazione che

emersero, per la Toscana la realizzazione del passante dell'AV di Santa Maria Novella, opera colossale di importanza nazionale e, per l'Umbria, la realizzazione di una nuova stazione che desse all'Umbria la possibilità di rompere l'isolamento atavico che l'ha fin qui isolata dal resto del Paese. Il primo obiettivo è stato brillantemente conseguito con soddisfazione generale ed oggi, dopo un periodo di studi, confronti e riflessioni i territori centrali di questo vasto territorio fra le due regioni, ottengono finalmente di poter realizzare un sogno di de-

cenni, quello di poter accedere alla linea dell'AV da cui l'Umbria fu esclusa, come fu esclusa dall'Autostrada del Sole, come non ha avuto la fortuna di avere un accesso al mare ed ai porti, fattore di enorme sviluppo con tutta una serie di provvedimenti a loro favore. Oggi, lo studio di 60 pagine, condotto in collaborazione fra i tecnici delle due regioni Toscana e Umbria, elaborato dai dirigenti ai massimi livelli di RFI, con i rappresentanti del Ministero, sentite le aziende di trasporto Trenitalia e Italo, valutando circa 30 parametri

con le relative ponderazioni, ha stabilito che Creti è la località più adatta, con vari pro e contro relativi a tutte le ipotesi esaminate. Entrambe le regioni hanno presentato nel corso di questi mesi le proprie specifiche osservazioni. Si apre adesso una delicata fase di ampia collaborazione fra le due regioni con il Ministero RFI ed ANAS per studiare le opere complementari per rendere fruibile al massimo la nuova stazione che sarà fattore di sviluppo certo per tutte e tre le province, le toscane Arezzo e Siena e Perugia.

Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Il futuro all'Agosti è OGGI.

L'istituto tecnico F.lli. Agosti di Bagnoregio, antesignano delle giornate "Scuola aperta" apre le porte a studenti e famiglie, il 3 dicembre dalle 15:00 alle 18:00 e alla stessa ora, sempre nel pomeriggio il 14,20,21 gennaio 2024 le visite saranno guidate dagli alunni supportati dai docenti. L'invito per l'Open Day nasce dall'esigenza di mostrare i percorsi didattici e come una lunga storia che si fa attualità alla ricerca dell'eccellenza formativa.

In particolare, sarà possibile visitare i laboratori riservati ad ogni area di specializzazione professionale: le scienze naturali, l'entomologia e la patologia vegetale, il laboratorio di analisi chimiche ed enologiche ed il laboratorio di micro-propagazione con la nuova serra idroponica. Nei pomeriggi, di scuola aperta, si potrà visitare anche la biblioteca, l'aula di produzioni animali e la cantina didattica dove avviene la trasformazione delle uve dell'azienda ITA di Carbonara.

L'azienda biologica, didattico-sperimentale che si trova in Loc. Carbonara, a pochi chilometri dalla sede centrale e che gli studenti possono raggiungere con il bus della scuola.

Questa struttura è prezioso "terreno" di esperienze dirette per i futuri diplomati, un vero laboratorio a cielo aperto in cui troviamo vigneti, nocciuoli, oliveti e seminatrici qui, come per gli altri laborato-



ri, si realizza il metodo didattico che mette l'esperienza al centro del processo di apprendimento.

Venire a visitare la scuola è importante, anche per chi pensa di aver già preso una decisione, perché solo attraverso un contatto diretto si può fare esperienza del rapporto educativo personalizzato che si tende a realizzare all'Agosti dove ogni ragazzo viene accompagnato nel progetto educativo con attenzione seguendo le sue inclinazioni.



biente e del territorio" corsi con peculiarità diverse e specifiche, ad esempio, il percorso di "Viticoltura ed enologia" consente di svolgere un ulteriore anno di corso post-diploma per ottenere la qua-

ottanta anni di storia ha saputo costruire numerose collaborazioni e convenzioni con enti parco, enti locali, università, associazioni e fondazioni prima tra tutti fondazione Agosti queste assicurano allo studente percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) reali che non si fermano all'alternanza scuola lavoro, ma consentono ai ragazzi di scegliere un percorso lavorativo e/o di studio superiore ed universitario quanto più coerente possibile con aspettative e inclinazioni sempre vicino alle esigenze della società e del mercato del lavoro.

Inoltre consente agli studenti meritevoli di passare un periodo di scuola lavora all'estero grazie al progetto Erasmus di cui è scuola capofila.

Scegliere un istituto tecnico in questo momento di grande mutevolezza storica, sociale ed economica significa scegliere di essere pronto ad ogni situazione essere coscienti che il mercato richiede professionalità, ma che va lasciata la porta aperta alla formazione continua post diploma.

Scegliere l'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" in un mondo dove la sfida della sostenibilità sembra essere il motore primo delle scelte dei governi mondiali all'indomani della scadenza degli impegni dell'Agenda 2030 significa decidere di essere, con la propria professionalità sentinella del territorio, tutore della conservazione delle risorse come acqua e terra.

Un percorso che vi rende protagonisti del futuro merita di essere conosciuto, Vi aspettiamo.

La scuola secondaria attualmente ospita due articolazioni "Viticoltura ed enologia" e "Gestione dell'am-

lica di enotecnico richiesta dalle aziende vitivinicole per la gestione delle produzioni di qualità, inoltre la frequenza a questo corso consente l'accesso all'esame di stato perito agrario senza ulteriori ore di tirocinio. L'istituto tecnico F.lli. Agosti di Bagnoregio nei suoi quasi

Il 27 settembre il nostro Istituto ha partecipato, con le classi terza e quarta A del Liceo Economico Sociale, al Workshop interattivo promosso da FELCOS Umbria (Associazione di Comuni per lo sviluppo sostenibile). L'evento si fonda sull'esperienza del laboratorio diffuso di ricerca-azione Clima-X, all'interno del progetto europeo "People and Planet: a Common Destiny", finanziato dal Programma DEAR, dedicato ai giovani, con attività nel campo dell'agroecologia, clima, territorio e paesaggio.

Il seminario si è tenuto a Città della Pieve, inserito nelle celebrazioni del quinto centenario dalla morte del Perugino, poiché le opere dell'artista, connotate dai notissimi e mirabili e sfondi paesaggistici, offrono l'occasione per riflettere sul tema del paesaggio e delle sue trasformazioni e per osservare come, negli ultimi decenni, l'umanità ha profondamen-

Liceo Classico F.A. Gualterio - IISACP Orvieto.

RI-GENERAZIONI - Giovani-Agricoltura-Clima-Paesaggio.



te trasformato il pianeta più rapidamente e intensamente che in qualsiasi periodo di tempo della storia umana. Gli interventi dei relatori e formatori, Fiorenza Bortolotti, Fabio Pinzi, Cristiano Gallinella, Floriana Falcinelli e Maddalena Vantaggi, coordinati da Colomba Damiani,

hanno introdotto e guidato la fase operativa in cui i ragazzi si sono cimentati in lavori grafici creativi. Partendo dall'osservazione del panorama di Città della Pieve e del territorio del lago Trasimeno, scorto dalla terrazza di Palazzo della Corgna, i giovani hanno interpretato il paesaggio che fa da sfondo a tre opere del Perugino, provando ad immagi-

nare il futuro che vorrebbero. Il Workshop si inserisce nelle attività riferite al PCTO denominato "Cibo per la mente" attivato dall'Indirizzo Economico sociale con l'Associazione Piano Terra, che si propone di approfondire i seguenti temi:

- la povertà, intesa come condizione personale e caratteristica territoriale
- lo spreco alimentare, ovvero la promozione del consumo consapevole e responsabile, anche in funzione di contrasto alla povertà
- la marginalità dei territori e delle aree interne e le strategie economico sociali basate sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico locale.



Pizza del Popolo 2, Orvieto
Tel 0763 342790 - Mob 349 5520288

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di Osteria da Mamma Angela.

Sviluppo rurale.

In arrivo ulteriori pagamenti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014/2022 e sul Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023/2027 per un totale di oltre 17 milioni di euro.

L'Organismo Pagatore AGEA, con propri decreti, ha disposto ulteriori pagamenti a favore delle imprese agricole umbre che già lo scorso 24 novembre avevano ricevuto la notizia del pagamento per oltre 8,3 milioni per gli interventi "a superficie" del CSR per l'Umbria 2023/2027.

"Nei prossimi giorni - sottolinea l'Assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni - gli agricoltori umbri riceveranno 17.270.781,92 euro a copertu-

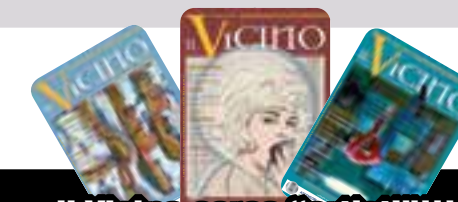
ra sia delle domande di sostegno presentate a valere sulla programmazione 2014/2022 (PSR Umbria) che di quelle presentate sulla nuova programmazione 2023/2027 (CSR per l'Umbria)". "Una notizia importante - afferma l'Assessore Morroni - che ci rende fieri del lavoro svolto e che offre liquidità alle imprese e opportunità concrete all'agricoltura umbra". "I pagamenti in arrivo - specifica l'Autorità di Gestione, Franco Garofalo - riguardano principalmente investimenti per la competitività delle imprese agricole e agroalimentari, per le aziende biologiche e per i sistemi di qualità (SQPNI), per i giovani agricoltori e per lo sviluppo locale del LEADER".



in **COPERTINA**

L'artista in copertina è **Paolo Casolini**.

Ciao, sono Paolo Casolini, audadadatta, orvietano appassionato di disegno da sempre. Mi piace mescolare uno stile fumettistico, naïf e "graffitaro". Questo disegno, come molti altri dei miei, è dedicato ad Orvieto.



il Vicino cerca "artisti"!!!

Dipingi, ami la fotografia, disegni, ti diverti con matite e carboncini, ... ANCHE TU IN COPERTINA!

il tema lo decidi tu! manda ciò che più ti piace a info@ilvicino.it

#ilvicinocercaartista



Produttore n°1 di
bottiglie di vino
a Orvieto

Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 · bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto

DONARE È UN ATTO D'AMORE ED IO PER TE DONEREI LA VITA!

Il 18 marzo del 1978 sembra davvero lontano. Sono trascorsi 45 anni, Eppure in molti se lo ricordano ancora.

Prima di quella data quando qualcuno doveva fare un intervento o in caso di necessità per un familiare, si andava alla sede della Croce Rossa e si chiedeva se si poteva fare una raccolta specifica di sangue. A volte per urgenza, a volte per tutelarsi.

Orvieto era ed è una bella comunità, in cui quegli elementi di solidarietà erano e sono tuttora vivi. Allora come oggi c'era chi si faceva carico delle necessità collettive e, ricordano i più anziani, alla fine tutto nacque durante una partita a carte, proprio alla sede della Croce Rossa.

Perché non creare una sezione AVIS? Perché non immaginare di organizzare la periodica richiesta di sangue aprendo agli orvietani la possibilità di essere donatori, di donare non in emergenza ma con metodo e contribuire così ad una raccolta di sangue che stava crescendo comunque nel Paese? Si dava un colore alla solidarietà, si colorava il mondo di speranza. Ed allora ecco i primi pionieri del sangue. Il 18 mar-

zo del 1978, nasceva l'AVIS comunale di Orvieto.

Sono trascorsi 45 anni e l'AVIS di Orvieto il 7 ottobre, presso la sala Expò del Centro Congressi del Palazzo del Capitano del Popolo, ha voluto ricordare questo anniversario. In quell'anno Andrea Casale era il Presidente Regionale. Il primo presidente di Orvieto fu il Prof. Luigi Tempobuono poi, dopo di lui, Franco Barbabella e Fausto Bianchi medici del nostro ospedale. Dopo di loro



Ivan Zanchi, Leonardo Mariani, Fabiana Breccia.

Da quel 1978 ad oggi migliaia di volontari hanno donato le loro "sacche" di sangue alla collettività. Hanno dato il sangue per tutti. Quando parlavo di pionieri non scherzavo, perché la voglia di quei primi volontari era davvero quella di diffondere la bellezza del donare, mettendo a disposizione il loro tempo ed il loro impegno. Da Orvieto

Barbabella di fronte ai tanti donatori e amici presenti, avevano la forza di dire che dopo 45 anni si deve riuscire a fare sempre meglio. Oggi Orvieto ha 590 tra donatrici e donatori e rispetto alla popolazione complessiva sono pochi. Si deve tornare a lavorare alla diffusione della cultura della donazione, ripartendo dalla scuola. La bellezza della donazione è qualcosa che deve essere insegnata con passione alle nuove generazioni. Donare serve a sé stessi e agli altri. A sé stessi perché donare è uno straordinario mezzo per tenere sotto controllo la propria salute. Serve agli altri perché è

è vita. E' qualcosa che ognuno di noi ha e troppe volte si confida nel fatto che ad ognuno basti il proprio. Non è così. Proprio in quei giorni in cui si sono festeggiati i 45 anni di vita dell'AVIS di Orvieto, Fedez usciva dall'ospedale e senza mezzi termini affermava di essere sopravvissuto grazie alle trasfusioni. Chi ha donato quel sangue gli ha dunque restituito la vita. Si può oggi donare il sangue, il plasma. Bisogna farlo. E' un dovere civico ma, ancora di più, è un atto di responsabilità e un'azione che rende il mondo più bello, per sé e per gli altri.

Giorgio Santelli



Gianni Chiolle si prese la briga di creare la rete territoriale. Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo e Fabro oggi rappresentano l'attenzione che questo nostro territorio dimostra alla cultura della donazione.

Ma quando si festeggia un anniversario si deve avere la forza di fare il punto della situazione. I ricordi, tanti, di quell'impegno di allora che sono emersi dalle parole di Andrea Casale, Giovanni Chiolle e Franco

un segno d'amore. A chi ha già donato molto nella propria vita e continua a farlo, si devono affiancare i più giovani, linfa vitale di questo immenso senso civico e di grande civiltà. Una solidarietà formidabile che deve partire dalla certezza che la donazione è qualcosa di davvero alto, che contribuisce alla messa in sicurezza di una intera comunità. Il sangue non si fabbrica, non si produce in laboratorio ma scorre essenzialmente nelle nostre vene ed

Orvieto, Golden Cup FIK: il karate brilla nella città della Rupe.

La 10ª edizione della Golden Cup di karate a Orvieto è stata un trionfo indiscusso, con oltre 650 atleti provenienti da tutta Italia che si sono sfidati al Palazzetto dello Sport "Alessio Papini". Gli atleti orvietani della ASD KANSEIKAN hanno brillato, portando a casa medaglie d'oro, d'argento e di bronzo nelle gare di kumite.

Nicolò Petrangeli ha conquistato il 6º posto nella disciplina del kata, segnando un ritorno in grande stile dopo un anno di stop per infortunio, e promettendo ulteriori vette nella categoria Seniores Shotokan.

Le gare di kumite hanno visto gli atleti orvietani portare a casa due medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo.



Il maestro Antonio Affatati si è detto orgoglioso dell'impegno costante e del lavoro di squadra che ha elevato il karate orvietano, sottolineando l'importanza del successo della Golden Cup non solo sul tatami, ma anche come contributo alla promozione del karate in Italia. Gli occhi sono ora puntati sul "18º memorial Spartaco Pucci", una gara internazionale che vedrà gli atleti orvietani impegnati in un quadrangolare tra Italia, Romania, Polonia e Irlanda del Nord, e su altre competizioni a lungo raggio che permetteranno loro di portare i colori di Orvieto anche all'estero. La passione e l'impegno continuano a guidare il percorso di successo del karate orvietano targato KANSEIKAN, che si allena instancabilmente presso il centro fitness Agorà di Ciconia.

Il Maestro Affatati ha espresso la volontà di vedere crescere e consolidarsi la struttura del comitato della FIK in Umbria, ringraziando tutti gli atleti, genitori e amici della Kanseikan Orvieto per la collaborazione nell'organizzazione e gestione della kermesse. Grazie al Comune di Orvieto, al Sindaco Tardani e all'Assessore allo Sport Moscatelli per aver patrocinato e partecipato all'evento dell'ASD KANSEIKAN e della FIK. "La vostra presenza" - dichiara il Mº Affatati - "ha reso la giornata di sabato ancora più speciale. Speriamo di poter contare ancora sul vostro supporto in futuro."

Un ringraziamento speciale è andato al Presidente Dott. Riccardo Mosco e al Vicepresidente Dott. Stefano Maria Pucci per la fiducia riposta nell'organizzazione di una kermesse così importante per la FIK e per aver affiancato il Maestro Affatati nella sua crescita come Dirigente Federale. Il karate brilla a Orvieto, e i successi ottenuti sono il frutto dell'impegno, della dedizione e della passione di tutti coloro che fanno parte della famiglia della KANSEIKAN.

- Tarantello Leandro 1º cat seniores sanbon -74kg
- Delli Poggi Thomas 1º cat juniores sanbon -68kg
- Delli Poggi Julie 3º cat seniores sanbon -63kg
- Papini Alessio 2º cat seniores Ippon -70kg
- Martinelli Gabriele 2º cat juniores Ippon -65kg
- Conti Emanuele 3º cat seniores Ippon -70kg
- Petrica Mihai 5º cat cadetti sanbon -70kg
- Breti Alessandro 7º cat seniores Ippon +70kg



Affiliato: Ferretti Immobiliare s.a.s. Via Sette Martiri n.46 Orvieto Scalo tel. 0763/390023 338 9435706 - SEGUICI SU: [social media icons] AGENZIA TECNOCASA ORVIETO

Benvenuti in Tecnocasa, il vostro partner immobiliare di fiducia a Orvieto con una solida esperienza ventennale! Il nostro team dinamico è composto da professionisti altamente preparati, pronti a guidarvi attraverso il mondo immobiliare con competenza e dedizione.

Con una presenza radicata nella comunità di Orvieto, ci vantiamo di una profonda conoscenza del mercato locale. Siamo qui per soddisfare le vostre esigenze abitative con un servizio personalizzato, offrendo una vasta gamma di soluzioni immobiliari per vendere, acquistare o affittare la casa dei vostri sogni.

La nostra filosofia si basa sull'integrità, sulla trasparenza e sull'impegno nei confronti dei nostri clienti. Oltre alla nostra esperienza nel settore, adottiamo tecnologie all'avanguardia per garantire un'esperienza immobiliare moderna ed efficiente.

Sia che siate alla ricerca di un investimento, di una casa familiare o di un affitto, il nostro team è qui per accompagnarvi in ogni fase del processo. Siamo orgogliosi di essere la vostra guida affidabile nel mondo immobiliare di Orvieto.

Scegliete Tecnocasa per un'esperienza immobiliare che va oltre le vostre aspettative. Siamo qui per trasformare i vostri progetti abitativi in una realtà senza problemi.

Desideri far parte del nostro dinamico team?

Stiamo cercando giovani motivati per unirsi alla nostra agenzia immobiliare. Offriamo un ambiente di lavoro stimolante, possibilità di crescita professionale e formazione continua. Unisciti a noi per un'avventura entusiasmante, manda il tuo curriculum, ti aspettiamo.



PROPOSTE DEL MESE



ORVIETO LOC. CICONIA: Quadrilocale con ottime finiture e magazzino. € 165.000,00



ORVIETO LOC. PIAN DEL VANTAGGIO: Porzione di casale in pietra con terreno. € 168.000,00



ORVIETO CENTRO STORICO: Monolocale in zona medievale. € 53.000,00



ORVIETO LOC. SFERRACAVALLLO: Trilocale con giardino e magazzino. € 65.000,00



INFO: avisorvieto@avisumbria.it - cell. 3357908302



CERCHI LAVORO? ENTRA IN TECNOCASA

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

COLLEZIONE LADY ARGENTO

UNA PROMESSA DI STILE PER UN NATALE LUMINOSO



A partire da 39,00 €

Fabiani
GIOIELLERIE

Ti aspettiamo a Orvieto
presso il c.c. Porta d'Orvieto

ORVIETO NASCOSTA

a cura di Marco Sciarra



Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

"IL POZZO DELLA CAVA"

Come promesso il mese scorso, stavolta parliamo del secondo monumento orvietano inserito nella Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua dell'UNESCO: il complesso archeologico del Pozzo della Cava, che si snoda sotto le vie e le case del quartiere medievale. Prende il nome dal primo pozzo commissionato da Papa Clemente VII nel 1527 e realizzato ampliando un pozzetto etrusco del VI-V sec. a. C. ancora ben visibile.

Una buona parte del tufo estratto dallo scavo fu utilizzato per ristrutturare Palazzo Pucci, vicino alla Torre del Moro, sotto la direzione dell'architetto Antonio da Sangallo il Giovane, che, proprio dal Pozzo della Cava ebbe l'ispirazione per progettare quello che sarebbe poi diventato il Pozzo di San Patrizio, di cui abbiamo parlato la volta passata.

Da quando fu chiuso al pubblico, nel 1646, il Pozzo della Cava divenne un "luogo opportuno per coprire delitti", come scrisse nell'Ottocento il delegato apostolico a seguito dell'uccisione, proprio nelle sue acque, di cinque ufficiali francesi che avevano tentato di violentare alcune ragazze del quartiere.

Caduto nell'oblio, è stato riscoperto per caso nel dicembre del 1984 e oggi è visitabile all'interno di un suggestivo complesso ipogeo di nove grotte che ospitano ritrovamenti legati a ben quattro differenti

tipologie di acqua: oltre a quella sorgiva, infatti, quella piovana, che veniva conservata nella cisterna etrusca a "coccio-pesto", quella di infiltrazione-

sorte cortile annesso al percorso di visita, che si affaccia su due pittoresche case rupestri, con le pareti scavate direttamente nel tufo della rupe.

Nel periodo natalizio questi ambienti si popolano di personaggi semoventi a grandezza naturale per dare vita al Presepe nel Pozzo, che propone ogni anno un nuovo allestimento con un nuovo tema conduttore, presentato e raccontato da un narratore sempre diverso.

Quest'anno, dal 23 dicembre al 7 gennaio, toccherà nientemeno che al re Erode, con il suo originalissimo punto di vista sul primo Natale.



zio-
n e ,
raccolta
dai cu-
nicoli,
anch'essi

etruschi, e quella dell'acquedotto, che scorreva nei tubi prodotti dalla fornace medievale ritrovata nella prima stanza.

Degni di nota anche i butti, ovvero dei piccoli pozzi utilizzati dal XIV secolo per gettare i rifiuti, le fondamenta di una casa-torre duecentesca, le cantine medievali, i resti di alcune tombe rupestri arcaiche e i forni per la cottura della ceramica, con diversi utensili originali e numerosi scarti di lavorazione in terracotta, maiolica e "lustrò". Da segnalare anche il



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

IL VICINO
PUBBLICITARIA

Via A. Costanzi 98 Orvieto TR
0763 393024



Orvieto 11/11/23 – Pescare con Fabio ed i suoi amici – IX edizione.

Una delle finalità della Lenza Orvietana Colmic Stonfo, l'unica Società Umbra ad annoverare tra i suoi iscritti alcune persone Diversamente Abili, è quella di adoperarsi perché possano praticare uno sport che li appassiona e li coinvolge: la pesca sportiva, che si è rivelata per queste persone un eccellente strumento di integrazione sociale e di educazione inclusiva con quanti sono stati più fortunati di loro. Si tratta di un gruppo di persone meravigliose che come calore umano danno alla Società Orvietana molto di più di quanto ricevono, vista la loro incondizionata gratitudine. Quando di volta in volta vengono informati sulle iniziative che li potrebbero coinvolgere, la loro attesa diventa quasi frenetica ed inizia un bellissimo intreccio di telefonate, di mail e di messaggi WhatsApp con scambi di impressioni, di richieste su come si articolerà la manifestazione, di strategie da adottare, un vero e proprio conto alla rovescia. Si tratta di una serie di gare di pesca che nell'arco di ogni anno li conduce a diversi confronti agonistici, spesso seguiti da incontri conviviali.

In questo 2023 si è partiti il 18 giugno dalla gara a coppie, uno di loro con un accompagnatore della Lenza Orvietana Colmic Stonfo, presso il bacino di Vulci, tra Canino e Montalto di Castro, dove ormai da tantissimi anni si tiene una gara nazionale, giunta quest'anno alla 14^a edizione, magistralmente organizzata dagli amici del Gruppo Pescasportivi Fiora.

Sono stati accompagnati e seguiti durante le due prove del Campionato Provinciale di

Terni, categoria DA, ma anche durante i 3 Campionati Nazionali loro riservati ed organizzati dal socio Giampaolo Ricci, presso il porto di Talamone, nelle specialità "Canna da riva", "Surf Casting" e "Canna da natante" il 17 e 18 settembre. Il 21 ottobre si è svolta una gara a coppie, con la consueta formula mista, presso il porto di Civitavecchia e sabato 11 novembre presso il Parco Laghi di Orvieto si è tenuta la IX edizione di "Pescare con Fabio ed i suoi amici" che vede anche in questo caso una coppia formata da un DA ed un socio accompagnatore.



mato a quello del Campio-

Comitato Provinciale di Terni, (presieduto da Valter Chiari), mentre i premi in natura sono stati offerti dalla ditta Colmic e dagli esercizi commerciali orvietani Macelleria Oretto, Macelleria Menichetti, Cerquitelli 1980 s.r.l.. Un premio speciale è stato conferito all'unica concorrente femminile, Lelia Bellesini, che nella gara di Talamone era risultata Vice Campione Italiano specialità canna da riva.

Alla fine, più che una gara di pesca, pur molto sentita, come sempre, è stata una grande festa.

Renato Rosciarelli



www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it

SOLO COSE BUONE DALLA NATURA



Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010



Affiliato Ferretti immobiliare s.a.s
propone IN VENDITA LOCALE COMMERCIALE
di circa 100 mq, in zona centralissima. ➔

Affiliato: Ferretti Immobiliare s.a.s. Via Sette Martiri n.46 Orvieto Scalo
tel. 0763/390023 338 9435706 - SEGUICI SU: [Facebook icon] [Instagram icon] [Twitter icon] AGENZIA TECNOCASA ORVIETO

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA.

VASTA SCELTA DI • Canne • Mullinelli
• Accessori ed esche vive, anche per il mare.

Zaghino
PESCA E SPORT

SHIMANO

Pesca e sport Zaghino
Via degli Eucalpti, 27/a Orvieto (TR) Tel. 335/348740 - 0763/302317
Aperto tutti i giorni anche Domenica fino alle 12:00 - www.zaghinopesca.com

UNOAERRE
FASHION JEWELLERY



**LYDIA MULTIBRAND
GIOIELLI**

ORVIETO Corso Cavour 8

IL CAMBIAMENTO COME TAPPA FISSA DEL FUTURO.

Di tutte le cose inverte che abbiamo davanti a noi una sola, pare, essere certa. Il cambiamento. L'accelerazione del progresso tecnologico, specialmente nel campo dell'automazione e dell'intelligenza artificiale, è tale che nessun progetto del passato può darci un indizio concreto di ciò che ci attende nel futuro.

Tanti sono già i cambiamenti in atto.

La durata della vita è cresciuta costantemente nel mondo per più di un secolo grazie ad una miglior igiene, sanità e nutrizione. Con il passare degli anni, i "nuovi nati" vivono circa tre mesi più a lungo rispetto a quelli nati l'anno precedente. Mentre meno dello 0,02% degli americani al momento raggiunge i 100 anni, un articolo del 2009 del Lancet Medical Journal ha previsto che più della metà dei bambini nati in paesi con economie avanzate nel primo decennio del nuovo millennio potrebbero arrivarci. Secondo stime più "prudenti" sembra che ci arriverà comunque un terzo dei bambini. Le ragioni sono innumerevoli.

Le implicazioni sociali, politiche e finanziarie di



questi sviluppi sono enormi. Pensiamo alle pensioni. Anche in alcuni dei paesi più ricchi del mondo, i sistemi pensionistici sono messi a dura prova con troppi pochi giovani lavoratori versano soldi in un "vassoio comune" da cui dipenderanno sempre più pensionati. Se molti o addirittura la maggior parte dei bambini di oggi vivranno 90-100 anni, il sistema potrebbe andare al collasso. Inoltre, semplicemente non avrà senso per loro lavorare 30 anni e fare altri 30 anni di pensione. Il periodo lavorativo dovrà inevitabilmente allungarsi significativamente per tenere a galla il sistema e per rendere le vite delle persone più attive e utili.

D'altra parte, vite lavorative più lunghe significherà che averne una più lineare sarà sempre più una rarità. I più avranno bisogno di – e molti vorranno – rein-

ventarsi in diverse fasi della propria vita. In larga misura, queste "carriere flessibili", una espressione coniata da due esperti di carriere leader, sono già la norma: i giovani adulti di oggi avranno circa quindici diversi lavori nella loro vita, secondo un rapporto di Credit Suisse, spesso saltando da un lavoro all'altro, così come da un settore ad un altro.

Gerd Leonhard, un leader futurista, sostiene che "l'umanità cambierà di più nei prossimi 20 anni che nei 300 anni passati". I big data sono uno dei drivers chiave di questo cambiamento drammatico. Strabilianti quantità di dati sono generati attraverso un gran numero di piattaforme, dai motori di ricerca ai social media, e tra dispositivi come smart speakers e macchine a guida automatica, nel così chiamato "Internet

of things" (IoT). Questi data sono sfruttati per sviluppare gradualmente macchine avanzate e intelligenza artificiale sofisticata (IA) che può essere utilizzata per automatizzare sempre più mansioni che le persone svolgono al giorno d'oggi.

Nonostante sia improbabile che gli scenari apocalittici su un futuro senza lavoro si realizzino – secondo alcune stime solo il 5% dei posti di lavoro sarà completamente automatizzato – è probabile che il cambiamento nei tipi di lavori disponibili sia drammatico e le turbolenze continue. Il rapporto 2020 del World Economic Forum rileva che in soli cinque anni, "85 milioni di posti di lavoro potrebbero essere sostituiti da un cambiamento nella divisione del lavoro tra esseri umani e macchine, mentre potrebbero emergere 97 milioni di nuovi ruoli che sono più adatti alla nuova divisione di lavoro.."

Il cambiamento quindi è già in atto ma dobbiamo ricordare che l'uomo è l'unico in grado di gestire l'incertezza e di sfruttarne le possibilità.

FARMACIA FRISONI E PARAFARMACIA

I PRODOTTI NEAVITA PER IL TUO BENESSERE

Il Natale non è solo un giorno dell'anno, ma l'invito a rallentare, alla meraviglia, alla profondità. È il rito di una tisana fumante, buonissima, che ci avvolge in uno stato di benessere.



Christmas Infusion



Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

Numero Verde WhatsApp Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

Dott. Giuliano Barbabella
IL DOTTORE DEI CORAGGIOSI
PSICOLOGO — PSICOTERAPEUTA

Salve a tutti i lettori de il Vicino. Sono il Dott. Giuliano Barbabella psicologo/psicoterapeuta/psicoanalista, laureato in psicologia clinica e di comunità e specializzato in psicoanalisi applicata alle malattie somatiche.



L'invidia: una risorsa o un ostacolo alla crescita di sé?

Se dovessimo descrivere con una specifica emozione quest'ultima era del percorso umano, una delle più azzeccate sarebbe proprio lei: l'invidia.

Social che inneggiano a vite spettacolari o continui rimandi al dover avere successo, fama e soldi, non fanno che costantemente fomentarci al paragone con l'altro ed al desiderare di possedere quello che quest'ultimo ha, arrivando a non guardare più o a perdere di vista realisticamente ciò che, invece, nel proprio piccolo si è arrivati a conquistare.

Da qui, ecco che si rischia di immergersi in un ginepraio di devalorizzazione di sé che può portare ad una chiusura ed a un blocco della persona in tutti i vari aspetti della sua vita.

Partiamo dal presupposto che l'invidia è una emozione assolutamente umana e che, quindi, tutti la proviamo, anche se vorremmo tanto dimostrare il contrario.

In particolare, il meccanismo scatta quando vediamo o percepiamo che un'altra persona, per qualche ragione, sta meglio di noi, anche se solo per un dettaglio o un singolo aspetto (ad esempio: ha una ragazza/o, ha soldi, viaggia, ha tanti followers, ecc).

Ora, scegliere di non provare invidia e basta è difficilissimo.

Ma scegliere di usarla in modo costruttivo non è così impossibile. Infatti, se si crede che esista solo una invidia "cattiva" che equivale a quella che ho descritto all'inizio dell'articolo, ci si sbaglia e di gran lunga, visto che ci può parimenti essere una invidia "buona" che, addirittura, come ho dimostrato per altre emozioni, può diventare un motore importante per il soggetto.

Un motore tale che può arrivare a produrre uno sprone che crea mobilità, dinamicità e spinge e chiama all'azione. Invece di invidiare gli altri e augurare loro di cadere, non si può sfruttare quella stessa energia emozionale per spingersi maggiormente in alto e migliorarsi?

Ecco l'importanza di una emozione giudicata da molti come una delle più distruttive.

Anche io come tutti provo invidia e spesso sono anche felice di farlo. Perché?

Per il fatto che posso imparare dall'oggetto della mia invidia e ciò per crescere in quello che faccio o che comunque provo a fare. La base sta nel concentrarsi non sul volere che l'altro stia peggio di noi, ma sulla possibilità che io stia meglio.

Di conseguenza pure l'invidiare può costituire un grande carburante per la valorizzazione e la realizzazione di sé.

Al prossimo numero.

Per appuntamento: 339 2189490

Studio in Orvieto: Piazza Marconi, 1

Studio in Perugia: Via del Bovaro, 19

Studio FISIOMED in Ciconia: Via degli Aceri, 58/60

PSICOLOGIA

ASD Gymnastic Orvieto
Presenta

TROFEO DELL'AMICIZIA



Domenica 17 dicembre 2022

Palazzetto Pala Papini di Orvieto

ingresso gratuito

Gare interregionale dilettantistiche di ginnastica artistica.



Percorso baby dai 3 anni ai 5 anni

Coreografie a corpo libero · Trave · Trampolino



A.S.D GYMNASTIC ORVIETO
Per Info: Roberta 320 1929475 Susanna 331 8623302